



Bagàì,

quando mi è capitato in mano il volantino di questa gara ho deciso subito di iscrivermi; amo il Parco del Ticino, ed il programma oltre alla 42km proponeva una Eco20km con 3 ore di tempo massimo: avrei potuto “godermi” senza assilli di cronometro paesaggi e luoghi stupendi. Poi si è innescata una diatriba sulla omologazione o no di questa gara Uisp; la Fidal non l’aveva omologata ed ha mandato una lettera di diffida ai propri tesserati; ed allora sui vari siti e su feisbùk si è scatenata una discussione con due tesi contrapposte che così si possono sintetizzare: “*Quei de la Uisp de Gallia in di pitòcch gà voerèn mingà pagà i tàss a la Fidal*”, “*Quei da da Fidal cui Master in cùme ‘l gùerno cui pensiunà: sèmper drè a fa pagà tass senza dàg nient in cambi*”.

In tutto sto casino a mè me girava i bàll perché questa gara la volevo fare; alla fine ho approfittato dell’offerta di John Braga e mi sono tesserato aggratis alla Uisp e adesso c’ho più tessere che donne: tessere tre, mogli una e amanti ... zero!

Il mio giudizio su questa gara è decisamente positivo: organizzazione eccellente, ogni dettaglio ben curato, servizi per i concorrenti “ottimi ed abbondanti”; molto suggestiva la location del ritrovo in alcune sale e nel cortile del Castello; circa 650 gli iscritti sulle due distanze (42,195 e 20km) più qualche centinaio sulla non competitiva di 11km; veloce la distribuzione pettorali e pacchi gara; io non ho dovuto fare nulla perché l’amico Ossonese-Galliatese Beppe Negri mi ha ritirato tutto sabato così ho avuto la taglia XL. Il mio pettorale era un pò “agghiacciante”: 47 = morto che parla.

Begli gli stand dell’ente Parco dove ho comprato una gustosa torta ed ho preso vari depliant sul Parco e le ricette a base di zola; semplice e di cotone la maglietta, molto carina e a “zeru sponsor”; nel pacco gara c’erano prodotti del territorio a “zeru km”: riso di Galliate e un

## Galliate (NO) - 1^ EcoMaratona del Ticino

Scritto da Ettore Comparelli

Domenica 06 Maggio 2012 21:31 - Ultimo aggiornamento Lunedì 07 Maggio 2012 15:14

---

cacciatore (nel senso di un *salamèt!*) di Robecchetto. Il chip invece sembrava una patacca con due buchi.

Nella centralissima piazza dove era posto l'arrivo ho incontrato molti amici: alcuni Baracchini, i Tigrotti, Elisa&Goffredo, Fabio Menni e Renzo Barbugian, Chobin&Biscottino (il secondo non ha corso per problemi al ginocchio, la Ale l'ho trovata ferma al 12° km per ... problemi al ginocchio!), poi Marco Frigerio e la simpaticissima e bravissima Simona Leone, che ha vinto la sua prima maratona dopo il 2° posto di 5 giorni fa a Vercelli e dopo avere corso i primi 13km ... tirandosi dietro quella schiappa del Beppe.

Non c'erano i "soliti" fotografi probabilmente impegnati in altri luoghi; c'erano infatti almeno altre 3 gare a cui anch'io avrei voluto partecipare, due a Milano e la Vighignulada, una tapasciata di cui sono stato co-fondatore una quarantina di anni fa; per fortuna c'era l'indistruttibile Franco Rancati con la sua cinepresa. Spero di vedere presto il suo filmato della gara.

La mattinata era nuvolosa ed il meteorologo personale di Paolone prevedeva pioggia alle ore 10,00 a Galliate! Poco prima dello start le nuvole si sono addensate ed allora ho indossato il kway; poi per fortuna è uscito il sole e dopo 500m dal via, ho mollato gli indumenti "pesanti" in auto, parcheggiata lungo il percorso.

Il punto forte di questa gara rimane comunque il percorso splendido, lungo ciclo-pedonali, strade bianche, sentieri, sempre circondati da prati, canali con acque limpidissime, rogge piene di pesci, risaie e boschi.

Nonostante il diluvio del giorno prima il fango era "accettabile"; in alcuni tratti c'erano ancora mucchi di grandine.

Io sono partito "tranquillo" con Paolone ed ho iniziato da subito il metodo Compa-Galloway; dopo 500m ero ultimo, seguito da un trio di ciclisti che formavano il simpatico servizio scopa; dopo qualche km sono stato raggiunto dai primi della 11km, partiti 15' dopo, proprio nel tratto di bosco di single track (traduzione automatica di Coompagugle "*ul sènter in dal bùsch in d'ùe se pàsa vùn a la volta*" ) e, data la mole massiccia, ho avuto qualche difficoltà a farmi sorpassare; più numerosi del solito e ben forniti i ristori; in un punto dove si passava due volte c'era anche la piacevole sorpresa di una band di percussionisti che ci hanno ... dato il ritmo!

Tantissimi i volontari sul percorso piazzati ad ogni incrocio ed in tutti i punti "critici" con tanti ciclisti che facevano la spola per accertarsi che tutto andasse bene.

Per 12km sono rimasto ultimo in compagnia delle scope poi ho messo il turbo! *O mej 'n quai vùn davanti da mi a l'è sciupà*

! Li ho marcati stretto per un po' poi sono riuscito a superare un atleta in difficoltà; più difficile è stato superare una coppia de spusòte che erano in lotta tra loro per l'ultimo posto femminile e non mollavano. All'ultimo km ho raggiunto anche l'amica Marilena, compagna di tante gare di retrovia!

Ho finito in una piazza affollatissima di gente in attesa ... del primo maratoneta! Qualche difficoltà a piegarmi per slacciare il chip-patacca e poi avrei voluto farmi un bel piattone di pastasciutta, esibendo il buono che avevo trovato nella busta del pettorale; però la cucina era ancora chiusa e *a ghèra tròp de spetà* ed ho rinunciato.

Per concludere direi che è stata una bellissima giornata; mi sono proprio divertito e spero di tornare a Galliate l'anno prossimo; io sta Eco-Maratona del Ticino ve la consiglio proprio!

Alla prossima,

Ettore "Uisp-Ticinese" Compa